



LA GUARIGIONE DEFINITVA
21-22 NOVEMBRE 2009
Castello Pasquini Castiglioncello
Livorno



dr. Nida al Castello Pasquini. Sullo sfondo la bandiera tibetana

*In una cornice davvero suggestiva del Castello Pasquini di Castiglioncello si è svolto il 21-22 novembre 2009 un evento dal titolo la Guarigione definitiva. L'evento fortemente voluta dalla Ven. Carla Freccero, direttore spirituale dell'Istituto Lama Tzong Khapa e da Patrizio Loprete Vice Presidente dell'IATTM Italia ha coinvolto per due giornate operatori di discipline bionaturali, medici, psicologi, e centinaia di persone che hanno assistito e visitato l'evento conclusosi con un partecipato incontro con **Ghesce Tenzin Tenphel** proprio sull'aspetto filosofico-spirituale della Guarigione.*



Un momento della Conferenza il dr. Nida, dott. Alessandro Canestrelli e la bravissima traduttrice Annamaria De Pretis

*L'evento è stato introdotto dalla proiezione di alcune diapositive di **Pietro Sirianni** che oltre a mostrare alcune realtà dell'India ha illustrato con parole e immagini il Progetto Alice che nasce negli anni '80 da due insegnanti trevigiani, Valentino Giacomini e Luigina de Biasi nell'ambito di Universal Education, ispirato all'insegnamento di Lama Zopa e Lama Yeshe. Si tratta di una sperimentazione educativa che ha già realizzato molte scuole e avviato numerosi progetti educativi e di promozione sociale per le persone più svantaggiate.*



Ven. Cristiana Costa e Patrizio Loprete mentre presentano l'evento.

*A seguire la monaca **Ven. Cristiana Costa**, oltre a introdurci alla relazione tra guarigione e buddismo ha presentato le ragioni dell'evento.*

***Patrizio Loprete**, vice Presidente IATTM- Italia ha tenuto una relazione sulla naturopatia, indicandone le origini, la filosofia, la clinica e la normativa vigente annunciando l'avvio di un corso di naturopatia ad indirizzo medico tradizionale tibetano a partire dal settembre 2010, e sottolineando come questa professione emergente possa essere occasione di lavoro per i giovani, arricchimento culturale per operatori socio-sanitari o come approfondimento individuale per recuperare e conservare il benessere.*



I lavori sono proseguiti sulle esperienze e testimonianze in un Hospice. L'incontro è stato presentato dal Silvia Bianchi e Francesco La Rocca. Silvia Bianchi psicologa e terapeuta lavora da vari anni come psicologa e psicoterapeuta per l'Associazione Nazionale Tumori e Francesco La Rocca, medico specialista in pneumologia e palliativista e presidente dell'Associazione Dare Protezione. La Rocca ha sottolineato l'importanza di dare informazioni corrette quando si parla di persone nelle fase terminale della vita, spesso rimossa o

*trattata con
semplicistici
slogan dai
mass media.*

*E' stata
l'occasione
per presentare
al pubblico*

*Dare
Protezione
Onlus nata
sotto gli
auspici di
Gheshe
Ciampa*

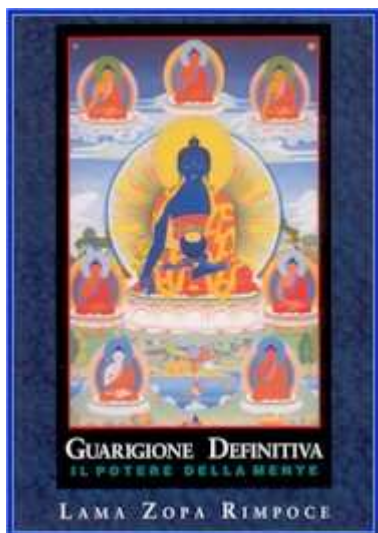
*Ghiatso, è
composta da*

medici, Psicologi, counselor, assistenti spirituali e volontari nel campo delle cure palliative, che hanno avvertito l'urgenza di far conoscere e proporre la dimensione spirituale del morire, evidenziando i bisogni spirituali delle differenti fedi tra cui quella dei praticanti buddisti. La morte non è vista come una sconfitta medica o un evento clinico ma un momento di grande opportunità spirituale e di condivisione di valori umani e spirituali.

Il momento clou della prima giornata con il dr.Nida Presidente IATTM che ha dialogato con Alberto Canestrelli sul libro fresco di stampa

L'Arte del buon Karma di cui il dr Nida è autore. Come era ovvio la conferenza in un clima di estrema attenzione ha avuto come epilogo le domande del pubblico che oltre alle puntuali risposte hanno sempre ricevuto un dolce sorriso del Dr. Nida.

Le stanze del castello sono state riempite da stand di artigianato tibetano, libri, oggetti, abbigliamento. Ed infine per il piacere degli ospiti alcuni operatori della IATTM davano dimostrazioni pratiche del massaggio tibetano Ku Nye o delle variegate tecniche esterne della medicina tradizionale tibetana (pietre calde, conchiglie, olii per massaggi, moxa, tecnica del bastoncino, horme).



Donla Tsering Istruttrice Internazionale di massaggio Ku Nye e terapie esterne della medicina tradizionale tibetana

LA IATTM – ITALIA: la prima candelina

E' trascorso un anno, appena un anno da quando abbiamo pensato di far nascere la sezione italiana dell'International



Academy for Traditional Tibetan Medicine. Un bilancio certamente positivo. Aumento di consensi e di credibilità. Certo dobbiamo sempre migliorare ma sembra una realtà che può dire già la sua in tutti i consessi anche con realtà ben più conosciute e consolidate. Ovviamente dobbiamo molto al nostro Presidente Dr. Nida che è apprezzato per la sua gentilezza e competenza professionale. Tanti corsi sono stati svolti e tanti sono in corso e altrettanto sono già in programma. Calendario fitto di impegni per tutto il 2010 che vedrà l'autunno aprirsi con il primo anno della scuola di naturopatia. A buon punto è il riconoscimento della IATTM-Italia come ente formatore autorizzato dalla Regione Toscana. Inoltre a fine anno abbiamo avviato l'iter per ottenere una certificazione di qualità presso la Siaf-Italia. La SIAF è un'associazione professionale di categoria ufficialmente registrata. È accreditata presso il CoLAP (Coordinamento Nazionale Libere Associazioni Professionali) e censita dalla Banca dati del CNEL.

La SIAF accredita le Scuole ed i Corsi di Formazione professionale onde consentire la promozione della qualità dell'offerta formativa, di monitorare la composizione e le caratteristiche del mercato, i fabbisogni del territorio, l'andamento dell'attività degli associati e dei programmi accreditati, il grado di soddisfazione dell'utenza; predispone inoltre, centri di documentazione e banche dati sull'attività dei soci e sui programmi delle Scuole ed Istituti accreditati.

Inoltre questa certificazione ci permetterà di erogare gli e.c.p. (educazione continua professionale), che garantisce un indice

verificabile della professionalità come richiesto dalle direttive della Comunità europea.

Cogliamo l'occasione per ricordare di iscriverci per il 2010 alla IATTM-Italia. Il costo è di 35 euro.



Il dr. Nida mentre fa vibrare una campana tibetana

Fitoterapia

Ginkgo biloba L.

Avvertenza. Quando parliamo di fitoterapia intendiamo quella disciplina medica che utilizza ad uso a scopo preventivo o curativo piante medicinali e loro derivati. Questo viene precisato perché il preparato fitoterapico, al pari del farmaco, agisce sull'organismo in forza delle sostanze chimiche in esso contenute, e per tanto quando viene somministrato bisogna prestare analoga attenzione utilizzata per il farmaco di sintesi.

Il Ginkgo biloba L. è una pianta originaria della Cina e del Giappone ed è con molta attendibilità anche l'albero più antico della terra, già presente nel periodo Mesozoico detta anche Età dei Rettili (da 251 a 65 milioni di anni fa). E' una comune



pianta ornamentale presente in molti giardini pubblici. Né vengono usate le foglie che contengono una miscela piuttosto complessa di flavonoidi e derivati terpenici, ampiamente utilizzata nella prevenzione e nella terapia di numerosi disturbi vascolari.

E' molto utilizzato nelle medicine orientali. Nella tradizione viene usato come astringente, sedativo della tosse e insetticida. Le conoscenze scientifiche lo considera un vasoregolatore, vasodilatatore delle arterie, vasocostrittore venoso, rinforza la resistenza capillare, inibisce la aggregazione piastrinica, diminuisce la permeabilità capillare, migliora l'irrorazione tissutale, attiva il metabolismo cellulare, a livello corticale aumentando la captazione di glucosio e ossigeno. Viene utilizzato come ritrovato fitoterapico nella claudicatio intermittens, e il morbo di Alzheimer.

Contiene flavonoidi, derivati dalla quercitina, kempferolo, isoramnetina, e bioflavonoidi derivati dell'apigenolo, che sono ginkgetina, isogingketina e bilobetina, acidi gongkolico e idrogongkolico, alcoli ginkgolo e bilobilolo, composti triterpenici ginkgolidi a,b,c,, il sesquiterpene, il bilobalide dalla struttura simile a quelle dei ginkgolidi, idrocarburi, alcoli alifatici, catechine, proantocianidine.

Come dicevamo bisogna prestare molta prudenza nella somministrazione di questo ritrovato fitoterapico in alcune categorie di pazienti, e in particolare per gli anziani, poiché l'incidenza delle reazioni avverse da farmaci e di interazioni farmacologiche aumenta con l'aumentare del numero dei farmaci assunti. Il Ginkgo biloba L. non va assunto o va assunto con estrema prudenza per quei pazienti in terapia con anticoagulanti-antiaggreganti piastrinici poiché potrebbe potenziarne l'effetto causando emorragie. E' particolarmente PERICOLOSA una interazione tra la ASPIRINA

ed il Ginkgo biloba. Inoltre si sconsiglia l'uso del prodotto in gravidanza e durante l'allattamento.

E' utilizzato per gli effetti farmacologici dei ginkgo lidi, utilizzata singolarmente o in miscela.

Gli estratti di Ginkgo biloba sono molto utilizzati nella prevenzione e cura di disturbi cerebrovascolari, nei disturbi cognitivi di lieve e media gravità, ansia generalizzata, prevenzione dell'asma bronchiale, demenza senile, tromboflebiti superficiali.



Le foglie di Ginkgo biloba L.

BUON 2010 DA TUTTI NOI DELLA IATTM - ITALIA

Nida Chenagstang Presidente
Patrizio Loprete Vice Presidente
Mirella Pagliarin Organizzazione
Stefania Magnani Tesoreria e Amministrazione
Daniela Crucitti Consigliere
Alessandro Petrini Consigliere
Giuseppe Coco Consigliere
Emilio Gallotta Consigliere
Giada Campanino Consigliere